

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA



CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Presidente: Prof. Carlo Vigorito

**CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLO STUDENTE**

A cura dei Dott. ri:

Anna Maria Iannicelli, Ferdinando Chiacchio, Gesualda La Porta

Caro Studente,

a nome del Corso di Laurea ti porgo il benvenuto nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

Alla base della scelta che hai fatto iscrivendoti al Corso di Laurea in Infermieristica ci può essere una specifica vocazione oppure la valutazione che, allo stato, quella di Infermiere è una professione che garantisce un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

In ogni caso, hai scelto di seguire una strada che non porta semplicemente ad "un lavoro" ma che, durante il percorso, modifica la tua vita conferendoti una connotazione ed un ruolo i quali, prescindendo dall'esercizio delle tue funzioni nel contesto lavorativo, fanno di te, come persona, un riferimento per chi ha bisogno. Ti capiterà di ricevere richieste di aiuto anche quando sei in vacanza o in viaggio e tu sentirai l'obbligo morale di soddisfarle. Bisogna mettere a disposizione degli altri la propria professionalità poiché si è medici o infermieri sempre, e non solo quando si è in servizio.

Il tuo modo di comportarti nella vita deve pertanto mutare ed incomincerai a farlo in questo corso di studi attenendoti al Codice di Comportamento che ti viene fornito. Molte prescrizioni ti risulteranno naturali poiché sono in linea con l'educazione che hai ricevuto, ma poiché non devono crearsi equivoci o malintesi, ti viene dato questo opuscolo in forma scritta che leggerai e applicherai con l'aiuto del Coordinatore Tecnico Pratico e dei Tutor che ti guideranno nel percorso formativo.

Dalla tua competenza e dai tuoi comportamenti deriveranno benefici o danni ai pazienti, pertanto nell'esercizio della professione non sono ammessi errori o atteggiamenti superficiali da parte tua. L'Infermiere è un professionista e pertanto assume su di sé tutte le responsabilità derivanti dal proprio agire.

«Il professionista è punibile se non è preparato abbastanza per affrontare con la dovuta attenzione e perizia il caso concreto, per non essere mediamente diligente nella pratica e nel bagaglio professionale» (Cass. Civ., sez. III, 12.08.95, n. 8845).

Sarà quindi nostra cura fornirti le informazioni, le conoscenze e la pratica di cui hai bisogno per la tua formazione, sottolineando però che i corsi universitari hanno una forte componente di studio individuale, per cui ciascuna disciplina va approfondita il più possibile dallo studente che non deve limitarsi a studiare solo gli argomenti affrontati in aula con il docente.

La nostra Università aderisce al Programma Erasmus. Ti consiglio vivamente di aderire, potrai cogliere un'occasione che ti consentirà di vivere un'esperienza di studio e di vita in un'altra nazione europea. Arricchirai così il tuo bagaglio di conoscenze e di esperienze.

Ciò detto, non mi resta che Augurarti un sereno e proficuo corso di studi, ricordandoti che saremo sempre disponibili per facilitarti il percorso, a fronte di un convinto e tangibile impegno da parte tua.

Ti saluto con l'augurio di Buon lavoro.

Prof. Carlo Vigorito

Codice di Comportamento dello Studente

1. La funzione

L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica. Ha il compito di prendersi cura dell'utente. La sua attività e le sue competenze, dunque, riguardano l'assistenza, nonché la prevenzione e la salvaguardia della salute e l'educazione sanitaria.

2. Le caratteristiche

Professionalità e competenza sono requisiti fondamentali, che non possono però prescindere da capacità relazionali che possono essere sviluppate durante il percorso di studi. Occorre essere:

motivati: lavorare con passione e con entusiasmo permette di svolgere al meglio i doveri professionali e avere gli stimoli giusti per migliorare le proprie conoscenze e competenze, acquisendo anche maggiore fiducia in sé stessi

gentili e sorridenti: il buon umore e la cortesia sono caratteristiche fondamentali quando si lavora a stretto contatto con il pubblico. Ed essere professionisti vuol dire saper mettere da parte i problemi personali per evitare che interferiscano con il lavoro

affidabili: lo studente deve comportarsi con serietà e meritare la fiducia che gli viene data da pazienti o colleghi, evitando di divulgare informazioni confidenziali per fare pettegolezzo

capaci di immedesimarsi negli altri: l'empatia è un altro requisito importante. E' necessario avere la misura dell'altro e saper vedere le cose anche da un punto di vista diverso dal proprio

3. L'attenzione per sé stessi

Per avere cura degli altri occorre essere in grado di aver cura anche di sé. Per questo ci sono delle regole basilari alle quali lo studente deve uniformarsi.

Igiene personale: lo studente deve prestare massima attenzione alla pulizia personale

Divisa: la divisa è una uniforme e va indossata come tale; ogni studente è responsabile della propria divisa, che va indossata esclusivamente nelle sedi preposte al tirocinio ed è esplicitamente vietato indossarla nei viali o nei locali della mensa e del bar. L'abbigliamento e le calzature devono rispettare i canoni di igiene, sicurezza e decoro professionale; i capelli devono essere raccolti nel copricapo; le unghie devono essere pulite, corte e senza smalto; non indossare monili; le tasche della divisa devono contenere solo l'indispensabile; non esagerare con i profumi; indossare sempre il cartellino di identificazione personale (di cui ogni studente è responsabile) e utilizzare i dispositivi di protezione individuale

Abitudini: il fumo è consentito esclusivamente negli ambienti in cui è permesso e comunque al di fuori degli orari di tirocinio. E' opportuno lavarsi sempre le mani dopo aver fumato per evitare cattivi odori. L'abuso di alcool, sostanze stupefacenti e medicinali costituisce un grave problema sociale che interferisce negativamente nel rapporto con gli altri e mina l'efficienza del lavoro.

4. Il rapporto con gli altri

Il rispetto è alla base dei rapporti sociali: rispetto inteso come attenzione verso gli altri e osservanza delle regole. Lo studente dunque:

- non deve dimenticare che l'utente ha valori, convinzioni, sentimenti che non vanno giudicati o condannati anche quando non coincidono con i propri
- deve saper rispettare anche la condizione emotiva e la dignità del paziente
- deve rivolgersi a utenti e familiari dando del "Lei" e tutelare la loro privacy
- deve essere attento, scrupoloso e preciso nel seguire le prescrizioni e nel fornire indicazioni
- non deve prendere iniziative senza essersi prima consultato con i responsabili della U.O.
- deve essere sincero, mostrando reale interesse per le persone assistite e adottando un comportamento sempre onesto
- deve saper meritare la fiducia degli utenti e dei membri dell'équipe sanitaria. Pertanto sarà puntuale, collaborativo, propositivo, preciso nell'assolvere i propri doveri e disposto a non risparmiarsi nei momenti di particolare impegno quando si tratta di agire per il bene dell'utente
- deve, durante il tirocinio, rispettare gli orari di entrata e uscita, e firmare contestualmente il foglio presenze e comunicare al tutor coordinatore di riferimento eventuali assenze e/o ritardi, allontanamenti e/o variazioni di turno, nonché giustificare con certificato medico le assenze superiori ai due giorni
- deve essere sempre educato e mantenere rapporti corretti e di rispetto con tutti, pazienti e professionisti
- *deve tenere spento il telefono cellulare, tassativamente se ci si avvicina ad apparecchiature controllate elettronicamente.*
- non deve intralciare il lavoro dei professionisti in caso di situazioni cliniche d'urgenza
- non deve sedersi sul letto del paziente durante la conversazione
- non deve accettare compensi di alcun tipo da utenti o loro familiari e conoscenti
- non può usare il telefono di servizio per comunicazioni personali, ad eccezione di casi di particolare emergenza
- non deve scambiarsi effusioni con nessuno negli spazi assistenziali e in quelli limitrofi
- deve rispettare i luoghi e gli orari previsti per la pausa pranzo.

5. Il rapporto con l'Università

Lo studente è responsabile della scheda di valutazione e del libretto di tirocinio.

In aula è tenuto ad essere puntuale, è prerogativa del docente accettare l'ingresso di eventuali ritardatari, ma senza far loro firmare la presenza per non attestare un falso.

Inoltre deve vestire in maniera decorosa, essere educato con i docenti, essere attento durante le lezioni evitando di conversare con i colleghi, mantenere una postura adeguata, tenere spento il telefono cellulare e mantenere un atteggiamento consono. È possibile consumare snack e bevande soltanto negli appositi punti di ristoro.

Conclusioni

La violazione delle norme comportamentali è punibile ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo.